



Alla scoperta dell'alpinità... e della società civile

Anche mio nonno era un alpino e fino a poco prima della sua morte ha aiutato la comunità di Braone e mi ha trasmesso molti valori tra cui l'amicizia e il rispetto per la natura e per gli altri. Gli alpini intervengono sempre a prestare aiuto in occasione di calamità quali frane, valanghe, alluvioni o qualsiasi occasione in cui noi potremmo essere in pericolo; un esempio significativo è stato in occasione del terremoto avvenuto in Friuli nell'anno 1976 e essi oltre a dare un aiuto fisico hanno dato anche un forte aiuto morale ma non solo in quella occasione ma anche in tutte le altre in cui serviva un aiuto.

Vi sono gruppi di Alpini che poi aiutano anche chi ha bisogno di sostegno morale, fisico ed economico. Essi possono provenire da ogni parte del Mondo perché essere Alpini significa essere una famiglia unica che aiuta chi ha bisogno e in ogni paese vi è un Associazione Nazionale degli Alpini. Ogni anno essi si riuniscono in un Paese italiano: e un'adunata alla quale partecipano tutti facendo riemergere i profondi valori degli Alpini.

In guerra non si era comuni soldati, ma persone che si davano una mano l'uno con l'altro, e le loro amatissime ed adorate montagne davano sostegno nei momenti difficili e di sconforto.

Il valore degli alpini è una cosa speciale. Essere alpino, secondo me, non è una cosa normale, ma è un onore. Essi sono legati alla propria Madre Patria più di ogni altra cosa e là, in guerra, sulle Alpi lottarono contro il freddo, la fame, la nostalgia della propria casa, per conquistare postazioni ad alte quote: tutto questo per difendere i loro valori, la Patria, ma soprattutto per difenderci dagli invasori.

Quindi, "giù il cappello" per le loro valorose gesta.

MARCO BORTESI

classe III C

Berzo Inferiore

Anno Scolastico 2008-2009